

Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 1-716

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 42

Adunanza 20 GENNAIO 2025

Il giorno 20 del mese di gennaio duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Elena CHIORINO - Andrea TRONZANO

DGR 1-716/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di

riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;

- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5- bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14 giugno 2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Richiamata la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024", che, all'articolo 6, autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione

di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;

- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell’anno 2023, per effettuare l’inserimento tempestivo di elementi utili all’apertura dei bandi ma non ancora disponibili all’atto dell’adozione del CSR;
- si è demandato all’Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l’istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell’art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 “*Governance*” del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente; attualmente vige la Versione 4.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata

nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea in data 2 dicembre 2022 come sopra indicato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- “Emendamento 1”, approvato con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023;
- “Emendamento 2”, approvato con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024;
- “Emendamento 3”, approvato con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024.

Preso atto, altresì, che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 “Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023” sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce, tra l'altro, di stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte;
- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce quindi con la devoluzione di un importo FEASR pari a euro 2.500.125,60, corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi all'interno del PSP, approvata nell'ambito del “secondo emendamento” di cui sopra, e, di conseguenza, mediante una modifica del CSR Piemonte, riadottato nella sua Versione 4 con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Preso atto, inoltre, che:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 23 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state esaminate alcune proposte di modifiche sia testuali che finanziarie al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla determinazione dirigenziale n. 11/A1705B/2025 del 13 gennaio 2025, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF, previa deliberazione della Giunta regionale, le suddette proposte di modifica al PSP, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024:

1. di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella suddetta consultazione, di cui all'Allegato A

(modifiche testuali) e all'Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo tutti gli atti conseguenti, tra cui l'invio al MASAF di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;
3. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate.

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie".

Dato atto che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 – determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
- per euro 26.227.360,22 con l'Annotazione n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) dell'esercizio finanziario 2027 del bilancio della Regione - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024.

Dato atto inoltre che la spesa di euro 1.200.000,00, presenti a titolo di finanziamenti integrativi nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte come da DGR 3-187 del 27 settembre 2024, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Dato atto, altresì, che:

- la sopra citata proposta di modifica prevede l'inserimento ex novo sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte di euro 3.000.000,00 di finanziamenti integrativi per l'Intervento SRD02 - Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" (riduzione emissioni);
- tali fondi sono stati assegnati al Piemonte a seguito dell'approvazione, comunicata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) con nota prot. 226645 del 10.12.2024, del progetto presentato dall'Amministrazione regionale per la "Mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agricola";
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Programmi e incentivi finanziari n. 0000331 del 18.12.2024 sono stati impegnati in favore della Regione Piemonte euro 3.000.000,00 per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al

miglioramento della qualità dell'aria nell'area della pianura padana;

- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento, pari ad euro 3.000.000,00, è subordinata all'erogazione dei fondi da parte del MASE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per l'importo di cui prima, in entrata (capitolo 24047) ed in uscita (capitolo 261076) delle correlate spese.

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 134.670.385,22, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024:

1. di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa descritta; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all'Allegato A (modifiche testuali) e Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo tutti gli atti conseguenti, tra cui l'invio al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;
3. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate;
4. che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:
 - per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 –

- determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
 - per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 – determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
 - per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 – determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
 - per euro 26.227.360,22 con l'Annotazione n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) dell'esercizio finanziario 2027 del bilancio della Regione - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024.
5. che la spesa di euro 1.200.000,00, presenti a titolo di finanziamenti integrativi nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte come da DGR 3-187 del 27 settembre 2024, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
6. che la spesa di euro 3.000.000,00 quali finanziamenti integrativi del CSR 2023-2027 per l'Intervento SRD02 - Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" è stata assegnata al Piemonte a seguito dell'approvazione, comunicata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) con nota prot. 226645 del 10.12.2024, del progetto presentato dall'Amministrazione regionale per la "Mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agricola";
7. che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento, pari ad euro 3.000.000,00, è subordinata all'erogazione dei fondi da parte del MASE e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per l'importo di cui prima, in entrata (capitolo 24047) ed in uscita (capitolo 261076) delle correlate spese;
8. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Allegato



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 23 dicembre 2024 - 7 gennaio 2025

- MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.
- PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

MODIFICHE TESTUALI

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (scheda n. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea

[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]

- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (schede n. 5), gestite dalla Regione Piemonte

[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRA03 - ACA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli”- Correzione refuso su criterio di ammissibilità.....	4
2. Intervento SRA13 - ACA13 “Riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” - Cumulabilità e criteri di ammissibilità.....	6
3. Intervento SRA04 - ACA4 “Apporto di sostanza organica nei suoli” - Cumulabilità.....	9
4. Intervento SRA22 - ACA22 “Impegni specifici risaie” - applicazione su particelle variabili da un anno all’altro.....	11
5. Intervento SRA31 “Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali“ – Criteri di ammissibilità.....	13
6. Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" – Aggiornamento tecnico.....	14
7. Intervento SRD02 - Azione B "Investimenti per la tutela delle risorse naturali" – Eliminazione Azione.....	15
8. Intervento SRD04 - Sotto-intervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" - Modifica soglia minima di spesa ammissibile.....	16
9. Intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” – Criteri di ammissibilità.....	18
10. Intervento SRG07 – inserimento nuova Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”.....	20

1. Intervento SRA03 - ACA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli”- Correzione refuso su criterio di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nel testo dell'intervento SRA03 – ACA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli” si è rilevato un refuso riguardante la specificità regionale presente all'interno del criterio di ammissibilità C06 “Colture ammissibili”, formulata in maniera generale e quindi valida per entrambe le Azioni dell'intervento. Tuttavia, tale specifica non è compatibile con l'Azione 3.1 “Semina su sodo”, che si applica a particelle fisse.

Si ritiene pertanto di correggere tale refuso sia all'interno del PSP sia, conseguentemente, nel testo CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All'interno della scheda intervento SRA03– ACA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli” del PSP, la Sezione 5 “**Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento / Altri criteri di ammissibilità**” viene integrata come di seguito indicato:

C06 Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili.

Le Regioni/PPAA possono definire altri criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli altri criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C05 - Superficie minima oggetto d'intervento	C06 Colture ammissibili
Piemonte	1 ettaro	Sono ammissibili all'aiuto anche i prati avvicendati nell'anno di semina (solo per l'azione 3.2) Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda intervento SRA03– ACA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli” del CSR, la Sezione 6 “**Criteri di ammissibilità, validi per entrambe le azioni**” viene così integrata:

SRA03 - Criteri di ammissibilità, validi per entrambe le azioni

...omissis...

CR06 Sono ammissibili all’aiuto le sole colture annuali. Sono ammissibili all’aiuto anche i prati avvicendati nell’anno di semina **(solo per azione 3.2)***, mentre restano escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.

**specifica condizionata all’approvazione di modifica al PSP*

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Correzione del refuso relativo ad un criterio di ammissibilità.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

2. Intervento SRA13 - ACA13 “Riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” - Cumulabilità e criteri di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

La DCR 27 giugno 2023, n. 284–15266 “Approvazione del Piano stralcio agricoltura, in attuazione della misura AG.04 Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo dell'allegato A (Misure di piano) al Piano regionale di qualità dell'aria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364-6854” introduce nuovi vincoli gestionali nella fase di utilizzo agronomico dei reflui di allevamento per le aziende zootecniche piemontesi che producono più di 1.000 kg di azoto escreto l'anno. E' quindi necessario allineare i criteri previsti dall'intervento SRA13-ACA13 “Riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” rispetto al nuovo quadro normativo regionale.

Al contempo, pare opportuno rafforzare l'adozione di comportamenti che vadano oltre la *baseline* prevista dal Piano Stralcio sopra citato negli allevamenti di minori dimensioni, i meno propensi ad adottare tecniche innovative per la gestione dei reflui zootecnici, soprattutto nell'attuale contesto economico.

Con la presente proposta di modifica si prevede pertanto di:

1) riservare l'adesione all'intervento SRA13-ACA13 alle sole aziende zootecniche, integrando i relativi criteri di ammissibilità; in conseguenza di ciò, devono essere adeguate le indicazioni sulla cumulabilità con l'intervento SRA-ACA04 “Apporto di sostanza organica nei suoli”, che è riservato alle aziende non zootecniche;

2) escludere dal sostegno dell'Azione 1 la tecnica di distribuzione rasoterra in bande, che ai sensi del Piano Stralcio sopra citato è ora la *baseline* di riferimento in sostituzione del distributore con piatto deviatore.

Vengono quindi proposte le opportune modifiche all'interno del PSP e, conseguentemente, l'adeguamento del CSR relativamente a:

- testo della scheda intervento SRA13-ACA13;
- Allegato 3 “Quadro sinottico premi”, come riportato nell'**Allegato A** alla presente scheda modifiche.
- Allegato 4 “Tabella cumulabilità SRA – Ecoschemi”, come riportato nell'**Allegato B** alla presente scheda modifiche.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La Sezione 5 “Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento” del PSP per l'intervento SRA13-ACA13 “Riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” viene modificata come di seguito indicato:

1) paragrafo “Collegamento con altri interventi”:

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Piemonte	SRA01, SRA03-Az. 2, SRA04 (solo Az. 2 di SRA13) , SRA05, SRA06, SRA12-Az. 1 (solo con Az. 2 di SRA13), SRA22, SRA24, SRA29

2) paragrafo “Criteri di ammissibilità dei beneficiari”:

Regioni/PPAA	Superficie minima di adesione	Altri criteri di ammissibilità
Piemonte	1 ettaro	C05 La superficie massima oggetto di impegno è commisurata alla disponibilità di matrici organiche; C06 Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno; C07 Rispettare la vigente normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che di superfici utili allo spandimento; C08 Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico. C09 Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta alle autorizzazioni alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, con già prescritte le tecniche finanziate dall'intervento.

Modifiche proposte sul CSR

1) La Sezione 9 “**Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione / Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale**” dell'intervento SRA13-ACA13 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali.

SRA13-Azione 1 è cumulabile sulla stessa superficie con SRA01, SRA03-Azione 2, SRA05, SRA06- Azione 1, SRA22, SRA24, SRA29

SRA13-Azione 2 è cumulabile sulla stessa superficie con SRA01, SRA03-Azione 2, ~~SRA04~~, SRA05, SRA06-Azione 1, SRA12-Azione 1, SRA22, SRA24, SRA29

2) La **Sezione 6** dell'intervento **SRA13 “Criteri di ammissibilità, Impegni e altri obblighi”** del CSR viene così integrata:

SRA13 - Criteri di ammissibilità

...omissis...

CR08* Il beneficiario deve essere titolare di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico.

CR09* Il beneficiario non deve essere titolare di attività di allevamento soggetta alle autorizzazioni alle emissioni di cui al D.lgs 152/2006, con già prescritte le tecniche finanziate dall'intervento.

**criterio condizionato all'approvazione di modifica al PSP*

3) La **Sezione 8 dell'intervento SRA13 "Forma e importi o tassi di sostegno"** del CSR viene modificata come segue:

Sezione 8

SRA13 - Forma e importi o tassi di sostegno

Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio ad ettaro, come segue:

- adesione all'**Azione 1: 150€/ha** (distribuzione con interrimento / incorporazione immediata)
~~-50€/ha (distribuzione rasoterra in bande)~~
- adesione all'**Azione 2: 75 €/ha.**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

I criteri di ammissibilità dell'intervento vengono adeguati in vista dell'entrata in vigore del Piano stralcio agricoltura come da DCR 27 giugno 2023, n. 284–15266.

Si modificano di conseguenza anche gli Allegati 3 e 4 al CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

3. Intervento SRA04 - ACA4 “Apporto di sostanza organica nei suoli” - Cumulabilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

L'Intervento SRA04 - ACA4 “Apporto di sostanza organica nei suoli” è riservato solo ad aziende non zootecniche, pertanto, alla luce della modifica proposta per l'intervento SRA13-ACA13 “Riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” con cui si intende limitarne l'ammissibilità alle sole aziende zootecniche (vedere scheda modifica n. 2), a partire dal 2025 i due interventi non saranno più cumulabili.

Viene quindi proposta l'opportuna modifica all'interno del PSP e, conseguentemente, l'adeguamento del testo CSR e del relativo Allegato 4 “Tabella cumulabilità SRA – Ecoschemi”, come riportato nell'**Allegato B** alla presente scheda modifiche.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La Sezione 5 “Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento / Collegamento con altri interventi” dell'intervento SRA04-ACA04 “Apporto di sostanza organica nei suoli” del PSP viene modificata come di seguito indicato:

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Piemonte	SRA01; SRA03-Azione 2; SRA05-Azione 2; SRA06; SRA12-Azione 1; SRA13-Azione 2 ; SRA22; SRA24

Il Piemonte intende attivare la cumulabilità con tutte le azioni che consentano di aumentare il contenuto di carbonio nel suolo allo scopo di migliorarne la qualità e favorire altresì la biodiversità, riducendo nel contempo l'uso di fertilizzanti chimici ~~e l'emissione di ammoniaca in atmosfera.~~

Modifiche proposte sul CSR

La Sezione 9 “Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione / Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale” dell'intervento SRA04-ACA04 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali.

SRA04 è cumulabile sulla stessa superficie con SRA01, SRA03-Azione 2, SRA05-Azione 2, SRA06-Azione 1, SRA12-Azione 1 (limitatamente agli interventi SRA04 con apporto di letame), ~~SRA13-Azione 2~~, SRA22 e SRA24.

L'AdG del Piemonte attiva la cumulabilità con tutte le azioni che consentano di aumentare il contenuto di carbonio nel suolo allo scopo di migliorarne la qualità e favorire altresì la biodiversità, riducendo nel contempo l'uso di fertilizzanti chimici ~~e l'emissione di ammoniaca in atmosfera.~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Si adeguano le indicazioni sulla cumulabilità degli interventi SRA-ACA, sia nelle schede intervento SRA04 e SRA13, sia nell'Allegato 4 al CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

4. **Intervento SRA22 - ACA22 “Impegni specifici risaie” - applicazione su particelle variabili da un anno all’altro**

Proposte di modifica trasversale al PSP **Proposte di modifica al CSR**

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nel capitolo 4.7 (Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale), par. 5 (Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali) del PSP, la tabella “Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA” classifica l’intervento SRA22-ACA22 “Impegni specifici risaie” fra gli interventi ad appezzamenti variabili.

Nella scheda dell’intervento SRA22-ACA22 (Sez. 5 - Finalità e descrizione generale), tra le condizioni generali valide per tutte le Regioni, è indicato che <<durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare, in conseguenza della rotazione del riso>>. Considerata a sé stante, questa frase potrebbe far ritenere che la variazione degli appezzamenti durante il periodo di impegno sia consentita soltanto in caso di cambio di coltura. Se così fosse, tuttavia, l’intervento risulterebbe di fatto vincolato all’applicazione su appezzamenti fissi, dal momento che il riso viene per lo più coltivato in successione a sé stesso.

Al fine di risolvere tale dubbio interpretativo, si ritiene opportuno precisare nella scheda di intervento del PSP, in accordo con la classificazione sopra richiamata, che la variazione dei terreni oggetto di impegno da un anno all’altro è comunque ammissibile, in quanto essa non compromette il raggiungimento degli obiettivi dell’intervento, che riguardano l’aumento della biodiversità dell’ambiente risicolo e non le caratteristiche intrinseche dei terreni coinvolti.

D’intesa con le Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, si propone pertanto di modificare nel PSP la frase in oggetto come di seguito indicato.

Vengono quindi proposte le opportune modifiche all’interno del PSP e, conseguentemente, l’adeguamento del CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda dell’intervento SRA22-ACA22 “Impegni specifici risaie” del PSP, alla Sezione 5, paragrafo “Finalità e descrizione generale”, la frase sotto indicata viene così modificata:

Finalità e descrizione generale

... omissis...

Durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare. ~~in conseguenza della rotazione del riso~~

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda dell’intervento SRA22-ACA22 “Impegni specifici risaie” del CSR, alla Sezione 3 “Finalità e descrizione generale”, la frase sotto indicata viene così modificata:

Finalità e descrizione generale

... omissis...

Durante il periodo di impegno le superfici richieste a premio possono cambiare. ~~in conseguenza della rotazione del riso~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Indicazione più chiara e coerente delle regole per l'attuazione degli impegni.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

5. **Intervento SRA31 “Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali” – Criteri di ammissibilità**

Modifica ai dettagli regionali del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

All'interno della scheda del CSR relativa all'intervento SRA31 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali”, tra le condizioni di ammissibilità (CR05) è prevista una soglia minima di spesa ammissibile per ciascuna azione. Non è invece attualmente prevista una limitazione per l'importo massimo.

Da un'analisi preliminare sui potenziali beneficiari è emerso che attualmente al Registro regionale dei Materiali di base - ultimo aggiornamento approvato con D.D. del Settore Foreste n. 798 del 15 ottobre 2024 - risultano iscritti ben 139 popolamenti, distribuiti sull'intero territorio regionale, con superficie variabile da pochi ettari ad oltre 500 ettari.

Alla luce di ciò, per consentire un'adeguata distribuzione del sostegno sul territorio, si ritiene pertanto opportuno integrare il criterio C05 inserendo anche una limitazione all'importo massimo di spesa ammissibile, per le operazioni rivolte ai proprietari e possessori di popolamenti forestali contenenti Materiali di base per la vivaistica forestale iscritti al Registro regionale (operazioni SRA31.1.b e SRA 31.3.a).

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La scheda intervento SRA31 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali” del CSR, alla Sezione 6 “**Criteri di ammissibilità**” viene così modificata nel **criterio CR05**:

SRA31 - Criteri di ammissibilità

...omissis...

CR05 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000 euro; **inoltre non sono eleggibili domande con spesa ammissibile superiore ai seguenti importi: 200.000 euro per l'operazione b) dell'azione SRA31.1, 50.000 euro per l'operazione a) dell'azione SRA31.3.**

...omissis...

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Equilibrata distribuzione del sostegno sul territorio.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

6. Intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" – Aggiornamento tecnico

Proposte di modifica al PSP

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nella scheda intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" del PSP risulta necessario aggiornare i riferimenti relativi alle Zone montane, ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n.1305/2013.

Vengono quindi proposte le opportune modifiche all'interno del PSP.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella scheda intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" del PSP, nella sezione 5, in corrispondenza delle Specificità in materia di ammissibilità delle regioni vengono aggiornati i riferimenti regionali relativi alle aree montane, ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n.1305/2013.

Aree montane ai sensi dell'art. 32, del Reg. 1305/2013

Regione/PP.AA.	Link
PIEMONTE	Allegato n°7 e n°11 del PSR 14-22, approvato con decisione della Commissione europea C(2021)5585 del 27 luglio 2022 e recepito con DGR 29-5606 del 12 settembre 2022, che la Regione Piemonte utilizza per individuare le zone montane.
	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr
	Allegato n. 5 e 7 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con DGR 17-6532 del 20/02/2023 e s.m.i. in attuazione del PSP 2023-2027 approvato con Decis. C (2023) 8645 del 2/12/2022 e s.m.i. https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Aggiornamento tecnico dei riferimenti presenti sul PSP.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

7. **Intervento SRD02 - Azione B "Investimenti per la tutela delle risorse naturali" – Eliminazione Azione**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

L' Azione B dell'Intervento SRD02 prevede investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscano l'inquinamento da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i Biobed. Allo stato attuale non è stato ancora emanato alcun bando. Poiché, anche a seguito di alcuni incontri tenutisi sul territorio, non si riscontra interesse da parte dei potenziali beneficiari, si propone di disattivare l'Azione B, andando a concentrare le risorse originariamente ad essa destinate, pari a 2M€, sull'Intervento SRD02 Azione C (risparmio idrico); ciò in considerazione della sempre più elevata necessità di perseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse idriche, stante anche il contesto climatico.

Si precisa che entrambe le azioni contribuiscono agli stessi indicatori di risultato e di output e pertanto tale spostamento finanziario avviene all'interno di due azioni con le medesime finalità e obiettivi ambientali.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La scheda intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale" del PSP viene modificata come da **Allegato E** alla presente scheda modifiche, con l'eliminazione delle specifiche regionali relative all'Azione B "Investimenti per la tutela delle risorse naturali".

Modifiche proposte sul CSR

La scheda intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale" del CSR viene modificata come da **Allegato F** alla presente scheda modifiche, con la rimozione dell'Azione B "Investimenti per la tutela delle risorse naturali".

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Concentrazione delle risorse disponibili sull'Azione C, che persegue un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse idriche, in linea con i fabbisogni del territorio.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

La rimodulazione complessiva degli indicatori di output per l'Intervento SRD02 è riportata nel "Quadro modifiche finanziarie e indicatori del CSR", Allegato 1 alla Scheda modifiche finanziarie. Le modifiche ai PLUA e le relative ventilazioni verranno inserite direttamente nell'applicativo "Gestione interventi" predisposto dal Masaf.

8. Intervento SRD04 - Sotto-intervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" - Modifica soglia minima di spesa ammissibile

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Per l'intervento SRD04 - Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" è stato attivato un primo bando nel 2023, che prevedeva una soglia minima di spesa ammissibile pari a 1.000 Euro.

In vista dell'apertura di un secondo bando nel 2025, a seguito sia di riflessioni interne agli uffici dell'AdG sia del confronto con il territorio, si ritiene di consentire l'adesione anche con progetti di minore importo (soglia minima di 500 Euro), stimando che ciò permetterà di allargare la platea dei potenziali beneficiari.

Infatti, in ragione del valore ambientale di tale tipologia di investimento non produttivo, si ritiene che la riduzione della soglia minima di spesa ammissibile non vada ad inficiare il rapporto costi-benefici tra gli oneri amministrativi di gestione delle pratiche e il vantaggio per l'ambiente.

Vengono quindi proposte le opportune modifiche all'interno del PSP e, conseguentemente, l'adeguamento del testo CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella **Sezione 5 "Criteri di ammissibilità generali"** dell'intervento SRD04 del PSP, in corrispondenza del **criterio CR06** "Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. L'elenco delle Regioni e Province Autonome che adottano il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie è riportato di seguito", viene modificata la seguente specifica regionale:

Con riferimento alla Regione Piemonte, è prevista una soglia di ~~1.000~~ **500** euro per la sotto-azione 1.7, 30.000 euro per la sotto-azione 1.3, 500 euro per determinate operazioni delle sotto-azioni 1.1 ed 1.2. Nessuna soglia negli altri casi.

Modifiche proposte sul CSR

Nella Sezione 6 "**Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**" di SRD04 - Sottointervento D "Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica" del CSR, viene modificato il criterio CR06 – D – come di seguito indicato:

...omissis...

CR06 – D – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a ~~1.000~~ **500*** euro.

** importo condizionato ad approvazione di modifica al PSP*

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, con estensione capillare dell'intervento sul territorio e conseguente massimizzazione del beneficio ambientale.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

9. Intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” – Criteri di ammissibilità

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nella versione del PSP attualmente in vigore la Regione Piemonte applica l’Intervento SRG06 nelle Aree C e D, nonché nelle Aree B già beneficiarie di Leader 2014-2022.

La presente proposta di modifica intende includere, tra le aree ammissibili a Leader, anche le porzioni di territorio classificate montane (ai sensi dell’art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. UE 1305/2013) ricadenti nelle Aree A e B, come da Allegato 7A “Classificazione comuni per tipologia areale e appartenenza alle zone montane” del CSR. Tale richiesta è motivata dal fatto che i territori montani individuati ai sensi della norma sopra indicata rientrano a pieno titolo tra le “zone rurali più bisognose” (CR02), al pari delle Aree C e D.

Vengono quindi proposte le opportune modifiche all’interno del PSP e, conseguentemente, l’adeguamento del testo CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Nella **Sezione 5** dell’intervento SRG06 “LEADER – Attuazione strategie di sviluppo locale” del PSP, in corrispondenza del paragrafo “Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili” le specifiche regionali del Piemonte circa il CR02, inserite nella Tabella 4 (Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili, dei limiti di popolazione e degli elementi specifici previsti dalle Regioni e Province Autonome), vengono modificate come di seguito indicato:

Regione/Provincia Autonoma	
Piemonte	CR02 - con deroga alle aree eleggibili e al limite minimo di popolazione. La Regione definisce eleggibili anche le aree rurali ad agricoltura intensiva (classificate come aree B) già beneficiarie di Leader 2014-2022, nonché i Comuni ricadenti in aree A e B, limitatamente alle porzioni di territorio classificate montane ai sensi dell’art 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 1305/2013. Per i soli Gal già esistenti, deroga al limite minimo di popolazione fino a 25.000 abitanti. Motivazione: la deroga al limite minimo di popolazione ammissibile si applica nei casi connotati da peculiari caratteristiche orografiche, di omogeneità geografica, sociali, economiche e culturali specifiche.

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda intervento SRG06 "LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE" del CSR, alla Sezione 6 "Criteri di ammissibilità", il CR02 viene modificato come di seguito indicato:

CR02 – L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, ovvero nelle aree rurali con problemi di sviluppo (classificate come aree D) e nelle aree rurali intermedie (classificate come aree C). Sono inoltre eleggibili anche le aree rurali ad agricoltura intensiva (classificate come aree B), esclusivamente nel caso in cui abbiano già beneficiato di LEADER nel periodo 2014-2022-, **nonché i Comuni ricadenti in aree A e B, limitatamente alle porzioni di territorio classificate montane ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 1305/2013***. Queste aree devono essere omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali e includere da un **minimo di 50.000** fino ad un **massimo di 200.000 abitanti**. Ai soli GAL già esistenti si applica, in deroga, una soglia minima di **25.000 abitanti**.

** specifica condizionata ad approvazione di modifica al PSP*

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Estensione dell'ammissibilità ad ulteriore tipologie di zone che presentano condizioni di svantaggio analoghe a quelle già ammissibili.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

10. Intervento SRG07 – inserimento nuova Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito della DGR n. 10-398/2024/XII del 21/11/24, in risposta alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4 (paragrafo 4) e 6 (paragrafo 1) della direttiva 92/43/CEE, sono stati approvati nuovi strumenti per la gestione dei siti della Rete Natura 2000.

Come previsto dalla suddetta delibera, risulta quindi necessario procedere, da parte dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000:

- alla revisione ed aggiornamento dei Piani di Gestione di alcuni siti, redatti e/o approvati negli anni precedenti e non più adeguati ai nuovi criteri di conservazione previsti dalla CE;
- alla redazione dei Piani di Gestione per i siti ancora privi di strumenti di pianificazione.

Al fine di rispondere a tale necessità, si ritiene opportuno attivare all'interno del PSP 2023-2027 e, conseguentemente, del CSR Piemonte l'Intervento SRG07 Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”.

Si stima che il relativo fabbisogno di risorse, pari a ca. 3,77 Meuro, possa essere coperto dalle economie dell'Intervento SRD04 Azione A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”, il cui bando aperto nel 2023 ha riscontrato scarso interesse sul territorio.

Si coglie l'occasione per eliminare un mero refuso testuale presente nella scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La scheda intervento SRG07 del PSP viene modificata come da **Allegato C** alla presente scheda modifiche, con l'inserimento della nuova Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”.

Modifiche proposte sul CSR

La scheda intervento SRG07 del CSR viene modificata come da **Allegato D** alla presente scheda modifiche, con l'inserimento della nuova Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Vengono implementati gli strumenti di pianificazione, come da impegni assunti dalla Regione Piemonte nel “Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027” per la rete Natura 2000 (approvato con DGR n. 4-2559 del 18/12/2020), finalizzato alla tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

La quantificazione degli indicatori di output è riportata nel “Quadro modifiche finanziarie e indicatori del CSR”, Allegato 1 alla Scheda modifiche finanziarie. La quantificazione dei PLUA e le relative ventilazioni verranno inserite direttamente nell'applicativo “Gestione interventi” predisposto dal Masaf.



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 23 dicembre 2024 - 7 gennaio 2025

- MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

- PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

MODIFICHE FINANZIARIE

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP, da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea [*Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115*]

Indice generale

Modifiche finanziarie tra Interventi del CSR.....4

Modifiche finanziarie tra Interventi del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A quasi due anni dall'inizio della programmazione 23-27, un cospicuo numero di bandi è già stato emanato ed ha riguardato la maggior parte degli Interventi presenti nel Complemento Sviluppo Rurale (CSR) di Regione Piemonte.

Considerati gli esiti dei bandi, le economie generatesi su alcuni di essi e gli ulteriori fabbisogni che si sono manifestati sul territorio, si rendono necessari alcuni aggiustamenti finanziari di lieve entità che prevedono lo spostamento di fondi tra Interventi che vengono analizzati più nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1) INTERVENTI PER LE AREE RURALI MONTANE

AZIONI CHE CEDONO RISORSE

SRD07 Az.3 – Reti primarie e sottoservizi

Nel 2024 è stato aperto un bando per un importo pari a 7M€ destinato al finanziamento di investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, delle infrastrutture telefoniche nonché delle infrastrutture locali in banda ultra larga, localizzati in aree rurali classificate altimetricamente come aree montane (M) della Regione Piemonte. Tale bando ha avuto un'adesione molto inferiore alle attese, dovuta in parte all'attivazione di analoghi canali di finanziamento in altri ambiti (PNRR, Green Communities,...) nonché alle difficoltà organizzative interne a molti dei soggetti potenzialmente interessati nel gestire progetti di tale complessità.

L'ipotesi di apertura di nuovi bandi nell'ambito di SRD07 Azione 3 non è percorribile proprio a causa della complessità degli investimenti e della natura dei beneficiari (enti pubblici soggetti al Codice appalti), elementi che rendono incompatibile la suddetta nuova apertura con le tempistiche di attuazione del CSR 2023-27.

Si ritiene pertanto opportuno destinare parte delle risorse non utilizzate per il bando sopra citato al fine di ampliare la platea delle domande finanziabili nell'ambito degli interventi SRD08 Azione 1 "Viabilità per alpeggi" e SRD09 Azione B "Miglioramento degli alpeggi", a cui destinare rispettivamente euro 960.270,00 ed euro 55.630,00 per un totale di € 1.015.900,00. Si modificano conseguentemente in diminuzione anche gli indicatori di output, in maniera proporzionale rispetto alla riduzione della dotazione finanziaria effettuata.

Per quanto riguarda le ulteriori risorse che residuano su SRD07 Azione 3, si ritiene di mantenerle in capo alla medesima Azione, in vista di eventuali trascinamenti provenienti dall'analoga Operazione 7.2.1/7.4.1 del PSR 2014-22.

AZIONI CHE NECESSITANO DI RISORSE

SRD08 Az. 1 - Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi

Il bando aperto nel 2023 ha avuto un buon successo e la dotazione finanziaria pari a 4 M€ non è stata sufficiente a finanziare tutte le domande pervenute. Vista l'importanza degli investimenti volti a garantire l'espletamento delle attività silvo-pastorali e la tutela del territorio che ne consegue al fine di evitarne l'abbandono culturale, si propone di destinare 960.270 €, per ampliare la platea delle domande finanziabili. Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output.

SRD09 Az. B - Miglioramento degli alpeggi

Nel 2023 è stato aperto un bando con una dotazione finanziaria di 7M€ che si è rivelata insufficiente a coprire il fabbisogno relativo alle domande trasmesse. Al fine di avere una risposta coerente alle esigenze manifestate dal territorio a seguito dell'apertura del bando, si propone di destinare circa 55.630 € per poter finanziare tutti i progetti idonei in graduatoria.

Gli indicatori di output non vengono modificati in quanto il target che era stato programmato è già coerente con la dotazione finanziaria derivante dalla presente modifica.

Operazione		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO
SRD07 Az.3	Reti primarie e sottoservizi	- 1.015.900,00	
SRD08 Az. 1	Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi		+ 960.270
SRD09 Az. B	Miglioramento degli alpeggi		+ 55.630,00
TOTALE		- 1.015.900,00	+1.015.900,00

2) INTERVENTI PER AREE PROTETTE/SITI NATURA 2000/ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO

AZIONI CHE CEDONO RISORSE

SRD04 Az. A - Salvaguardia della biodiversità

Nel 2024 è stato emanato un bando per un importo pari a 4,7 M€ che ha avuto una scarsissima adesione ed ha maturato economie per € 3.772.500. Considerato che non verrà aperto alcun altro bando sull'Intervento SRD04 Azione A, si propone di destinare l'intero importo delle economie alla nuova Operazione "SRG07 Az. 4 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale".

Si modificano conseguentemente in diminuzione anche gli indicatori di output.

AZIONI CHE NECESSITANO DI RISORSE

SRG07 - nuova Az. 4 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale

A seguito della DGR n. 10-398/2024/XII del 21/11/24, in risposta alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4 (paragrafo 4) e 6 (paragrafo 1) della direttiva 92/43/CEE, sono stati approvati nuovi strumenti per la gestione dei siti della Rete Natura 2000.

Come previsto dalla suddetta delibera, risulta quindi necessario procedere, da parte dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000:

- alla revisione ed aggiornamento dei Piani di Gestione di alcuni siti, redatti e/o approvati negli anni precedenti e non più adeguati ai nuovi criteri di conservazione previsti dalla CE;
- alla redazione dei Piani di Gestione per i siti ancora privi di strumenti di pianificazione.

Al fine di rispondere a tale necessità, si ritiene opportuno attivare all'interno del PSP 2023-2027 e, conseguentemente, del CSR Piemonte l'Intervento SRG07 Azione 4 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale".

Si stima che il relativo fabbisogno di risorse, pari a ca. 3,77 Meuro, possa essere coperto dalle economie dell'Intervento SRD04 Azione A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità".

Operazione		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO
SRD04 Az. A	Salvaguardia della biodiversità	-3.772.500	
SRG07 Az. 4	Cooperazione per la sostenibilità ambientale		+3.772.500
TOTALE		-3.772.500	+3.772.500

3) INTERVENTI DI INTERESSE AGRICOLO

AZIONI CHE CEDONO RISORSE

SRD02 Az.B - Tutela acque

L' Azione B dell'Intervento SRD02 prevede investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscano l'inquinamento da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i Biobed. Allo stato attuale non è stato ancora emanato alcun bando. Poiché, anche a seguito di alcuni incontri tenutisi sul territorio, non si riscontra interesse da parte dei potenziali beneficiari, si propone di disattivare l'Azione B, andando a concentrare le risorse originariamente ad essa destinate, pari a 2M€, sull'Intervento SRD02 Azione C (risparmio idrico); ciò in considerazione della sempre più elevata necessità di perseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse idriche, stante anche il contesto climatico.

Si precisa che entrambe le azioni contribuiscono agli stessi indicatori di risultato e di output e pertanto tale spostamento finanziario avviene all'interno di due azioni con le medesime finalità e obiettivi ambientali.

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

E' stato emanato un bando a fine 2023 con scadenza aprile 2024; l'importo delle domande pervenute, pari a circa 25 M€, è inferiore rispetto al budget stanziato, pari a 30 M€.

Si ritiene pertanto opportuno liberare circa 2 M€ per destinarli ad altri Interventi che necessitano di risorse, anche in virtù del fatto che è comunque previsto un secondo bando nel corso del 2025 che consentirà di continuare a sostenere gli investimenti delle imprese operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione, lasciando all'Intervento SRD13 un rilievo centrale nella programmazione 23-27.

Si riducono anche gli indicatori di output in maniera proporzionale rispetto alla riduzione della dotazione finanziaria.

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

E' stato emanato un bando nel 2024; l'importo delle domande pervenute, pari a circa 2,8 M€, è inferiore rispetto al budget stanziato pari a € 4.500.000,00.

Ben consapevoli della rilevanza strategica dell'Intervento, sul quale è in programma un secondo bando nel corso del 2025, volto a soddisfare le esigenze di supporto delle imprese agricole sui differenti aspetti tecnici, gestionali ed ambientali che possono presentarsi lungo il ciclo di sviluppo aziendale, si ritiene comunque opportuno liberare 1 M€ delle economie non utilizzate dal bando 2024 per destinarle ad Interventi che necessitano di risorse. Tale riduzione di fondi non impatta sugli indicatori di output in quanto si ritiene di riuscire comunque a raggiungere il target prefissato con le domande che perverranno sul secondo bando.

SRH02 - Formazione dei consulenti

E' stato emanato un bando a fine 2023 con scadenza a gennaio 2024; l'importo delle domande pervenute, pari a circa € 80.000, è stato inferiore rispetto al budget stanziato pari a € 500.000,00.

Si ritiene pertanto opportuno liberare la maggior parte delle economie risultanti, per un importo pari a 400.000 €, per destinarli ad Interventi che necessitano di risorse, anche in virtù del fatto che è comunque previsto un secondo bando nel corso del 2025; con riferimento agli indicatori di output programmati si precisa che, a fronte di una diminuzione delle risorse, il valore previsto degli output non subisce variazioni in quanto si stima che, con il secondo bando, verrà comunque raggiunto il target.

SRD02 Az. C – Risparmio idrico

Nel corso del 2023 è stato attivato un primo bando per 7,9 M€ che ha finanziato circa il 30% delle domande pervenute, a testimonianza del grande interesse esistente verso il tema dell'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue.

La crisi idrica rappresenta un problema sempre più urgente e frequente, aggravato dagli effetti del cambiamento climatico. L'aumento delle temperature, la diminuzione e la diversa distribuzione delle precipitazioni stanno modificando la disponibilità di risorse idriche - in particolare nel periodo estivo di maggiore fabbisogno delle colture - causando una maggior frequenza di siccità prolungate e stress per i bacini idrici.

Questo fenomeno colpisce l'agricoltura, compromettendo raccolti e produzione, e mette addirittura a rischio l'approvvigionamento d'acqua sia nei centri urbani ed industriali sia in zone a vocazione agricola. Inoltre eventi meteorologici estremi, come alluvioni improvvise, accentuano l'instabilità del sistema idrico, rendendo la gestione dell'acqua una priorità per il futuro del Piemonte.

Periodi di siccità prolungata e di crisi idrica, come accaduto in Piemonte nel 2022, hanno generato difficoltà significative per imprese ed attività agricole, con ripercussioni anche nella gestione dell'acqua potabile e nel settore industriale.

L'intervento SRD02 Azione C consente risparmi idrici potenziali di almeno il 50% nel caso di rinnovo di impianti irrigui aziendali da tecnica irrigua a "scorrimento" ad impianti in pressione, e lo stoccaggio di acque meteoriche utilizzabili nei periodi di crisi per l'irrigazione di soccorso; lo si ritiene quindi strategico per l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica, in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

A tal fine è prevista l'apertura di ulteriori bandi e si propone quindi di integrare il budget di SRD02 Az. C di 3 M€.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output.

SRG07 Azione 1 - Filiere corte

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione finalizzati a valorizzare le filiere produttive locali, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare e favorire la vendita diretta.

Lo sviluppo dei sistemi del cibo contribuisce a creare un legame diretto tra produttori agricoli e consumatore finale, consentendo ai produttori di recuperare valore aggiunto e al consumatore di trarre vantaggio da un rapporto qualità prezzo più adeguato. Lo sviluppo di filiere e mercati locali comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltori e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e tipicità delle produzioni e alla loro stagionalità.

Nell'ultimo biennio le crisi geopolitiche internazionali hanno causato numerosi squilibri sul mercato delle materie prime, colpendo le aziende agricole sul fronte dei costi di produzione, che si assestano su livelli di prezzo mediamente superiori del 30% rispetto al periodo pre-crisi.

Visto l'attuale contesto economico che penalizza il comparto agricolo piemontese, le cui aziende sono strutturalmente di piccole dimensioni, si rende necessario sostenere lo sviluppo delle filiere produttive locali e rafforzare i mercati locali consentendo ai produttori di recuperare valore aggiunto, di compensare l'incremento dei costi di produzione e di sensibilizzare i consumatori alle produzioni del territorio e alla loro qualità; pertanto si ritiene strategico e necessario destinare nuovi fondi all'Intervento SRG07.1, per un importo pari a 1,4 M€, arrivando ad una dotazione finanziaria totale di 4,65 M€.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output.

SRD03 - Diversificazione in attività non agricole

A metà 2024 è stato aperto l'unico bando programmato per il periodo 23-27, per un importo pari a 9 M€ che copre circa il 60% delle domande pervenute. L'intervento assume un certo rilievo per il territorio rurale piemontese in quanto gli investimenti di diversificazione in attività agricole diminuiscono il rischio di abbandono di aree marginali e a maggior grado di ruralità, rafforzando la garanzia di presidio del territorio, con i noti vantaggi economici e ambientali che ne conseguono.

Per raggiungere le finalità sopra esposte e visto il numero di domande pervenute con il bando 2024, si propone pertanto di aumentarne la dotazione finanziaria per un importo di 1 M€.

Con riferimento agli indicatori di output, si precisa che questi restano invariati, nonostante l'aumento di risorse: questo perché, col budget iniziale stanziato per il bando emanato nel 2024, non si è raggiunto l'output programmato in quanto i progetti pervenuti risultano avere un importo medio maggiore del previsto, a causa dell'aumento dei costi dovuti principalmente al contesto socio-economico e ai tassi d'inflazione attualmente esistenti. Il target prefissato potrà pertanto essere raggiunto con l'aumento della dotazione finanziaria.

SRD02 Azione A - Riduzione delle emissioni

La tematica del miglioramento della qualità dell'aria continua ad avere un rilievo importante e richiama anche il comparto agricolo ad adottare tutte le misure opportune per dare maggiore incisività alla mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e ammoniacale, quest'ultima un precursore del particolato PM10.

L'intervento SRD02 Az. A prevede investimenti volti a razionalizzare i processi produttivi, che riducano l'emissione dei gas climalteranti e altri agenti inquinanti dell'aria, quali ad esempio la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici da allevamento oppure l'acquisto di attrezzature e macchine per la distribuzione in campo di tali matrici con modalità a bassa emissione ammoniacale.

Nella programmazione 23-27 è stato emanato un bando nel 2023 che è riuscito a finanziare meno della metà delle domande pervenute.

Si considera prioritario proseguire il sostegno alle aziende agricole che intendono dotarsi di macchine e attrezzature o strutture utili a migliorare le performance ambientali della filiera zootecnica e della fertilizzazione organica, pertanto si ritiene tale Intervento fortemente strategico. In vista dei bandi successivi, al fine di poter garantire una maggiore copertura delle richieste, si intende quindi integrare la dotazione finanziaria con fondi nazionali integrativi (top-up).

Per quanto riguarda l'origine dei top-up, Regione Piemonte ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) un progetto per la "Mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agricola" volto a promuovere la realizzazione di interventi di mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agro-zootecnica. Il MASE ha valutato positivamente ed ha conseguentemente approvato il progetto di Regione Piemonte, concedendo 3 M€ di fondi nazionali top-up, che verranno inseriti, quali risorse integrative, nella dotazione finanziaria dell'Intervento SRD02, seguendo un meccanismo di integrazione di risorse regionali e statali già collaudato nella programmazione 14-22.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output.

Operazione		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi TOP UP
SRD02 Az. B	Tutela acque	-2.000.000		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	-2.000.000		
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	-1.000.000		
SRH02	Formazione dei consulenti	-400.000		
SRD02 Az. C	Risparmio idrico		+3.000.000	
SRG07	Az. Filie corte		+1.400.000	
SRD03	Diversificazione in attività non agricole		+1.000.000	
SRD02 Az. A	Riduzione delle emissioni			+3.000.000
TOTALE		-5.400.000	+5.400.000	+3.000.000

4) RIMODULAZIONE INTERNA A LEADER

A dicembre 2023, all'atto della selezione delle 14 Strategie di Sviluppo Locale per la programmazione 23-27, è stata assegnata solo una parte del totale delle risorse programmate su Leader, pari a 44.830.480,00 sul totale di € 51.400.000,00 assegnato all'Intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale".

Nell'estate 2024 il Settore competente di Regione Piemonte ha assegnato la restante parte del budget e i 14 GAL selezionati hanno ridefinito i propri piani finanziari ricompresi nei rispettivi Piani di Sviluppo Locale (PSL).

L'intervento SRE04 "Start up non agricole" prevede un sostegno per l'avviamento di nuove attività in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ed è attivabile solo attraverso lo strumento Leader, nell'ambito del totale delle risorse assegnate all'Intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale".

Pertanto, alla luce della effettiva allocazione delle risorse nell'ambito delle diverse Azioni costituenti le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), si rende necessario riallineare la dotazione finanziaria complessiva tra l'Intervento SRG06 (pari a € 48.645.000,00) e l'Intervento SRE04 (pari a € 2.755.000,00) attuato solo attraverso Leader.

Si modificano proporzionalmente in aumento anche gli indicatori di output dell'Intervento SRE04.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

La modifica consentirà di avere un utilizzo dei fondi più efficace e funzionale ai fabbisogni che si sono manifestati, a seguito dell'uscita dei bandi del CSR 23-27 di Regione Piemonte nei primi 2 anni di programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Gli indicatori sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche finanziarie, secondo le regole previste dalle linee guida della Commissione europea. Un quadro riassuntivo delle modifiche sugli indicatori è contenuto nell'Allegato 1.

Tutti i relativi dati verranno inseriti nell'applicativo finanziario "Gestione interventi" del Masaf.

Quadro modifiche finanziarie e degli indicatori CSR Regione Piemonte Agg. 18.12.2024								
Modifiche finanziarie					Modifiche indicatori			
		EMENDAMENTO 3	EMENDAMENTO 4 Proposta		Emendam ento 3	Emendamento 4 Proposta		
Intervento		Spesa pubblica v.4 (EM. 3) Notificato il 28.10.2024. Vigente dal 11.12.2024	Proposta di modifica gen 2025 EM.4	Spesa pubblica v.5 (EM. 4) risultante dalle modifiche	Valore Indicatore OUTPUT v.4 Vigente	Delta	Valore Indicatore OUTPUT v.5 proposta	Unità di Misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	88.500.000,00	-	88.500.000,00	85.000,00	-	85.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00	-	7.600.000,00	7.000,00	-	7.000,00	Ettari
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00	-	9.300.000,00	10.500,00	-	10.500,00	Ettari
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	4.000.000,00	-	4.000.000,00	2.660,00	-	2.660,00	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	10.000.000,00	-	10.000.000,00	8.700,00	-	8.700,00	Ettari
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	299.790,47	-	299.790,47	670,00	-	670,00	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	23.800.000,00	-	23.800.000,00	50.000,00	-	50.000,00	Ettari
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	2.045.000,00	-	2.045.000,00	318,00	-	318,00	Ettari
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	-	500.000,00	85,00	-	85,00	Ettari
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	10.500.000,00	-	10.500.000,00	21.000,00	-	21.000,00	Ettari
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agro biodiversità	14.800.000,00	-	14.800.000,00	9.000,00	-	9.000,00	UBA
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agro biodiversità	-	-	-	-	-	-	Ettari
SRA16	ACA16 - conservazione agro biodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00	-	1.530.000,00	15,00	-	15,00	Operazioni
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.250.000,00	-	2.250.000,00	7.500,00	-	7.500,00	Ettari
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	-	8.000.000,00	350,00	-	350,00	Beneficiari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00	-	20.000.000,00	11.500,00	-	11.500,00	Ettari
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	2.000.000,00	-	2.000.000,00	1.100,00	-	1.100,00	Ettari
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	3.500.000,00	-	3.500.000,00	3.500,00	-	3.500,00	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi	2.970.326,00	-	2.970.326,00	2.235,00	-	2.235,00	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzio	53.450.000,00	-	53.450.000,00	32.100,00	-	32.100,00	Ettari
SRA30	Benessere animale	13.000.000,00	-	13.000.000,00	173.000,00	-	173.000,00	UBA
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genet	3.000.000,00	-	3.000.000,00	16,00	-	16,00	Operazioni
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00	-	43.200.000,00	110.000,00	-	110.000,00	Ettari
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	6.000.000,00	-	6.000.000,00	30.000,00	-	30.000,00	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	70.500.000,00	-	70.500.000,00	1.000,00	-	1.000,00	Operazioni
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animal	31.400.000,00	4.000.000,00	35.400.000,00	550,00	25,00	575,00	Operazioni
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	11.614.187,87	3.000.000,00	14.614.187,87	220,00	55,00	275,00	Operazioni
	- di cui az. B - tutela acque	2.000.000,00	2.000.000,00	-	65,00	- 65,00	-	Operazioni
	- di cui az. C - risparmio idrico	12.000.000,00	3.000.000,00	15.000.000,00	150,00	35,00	185,00	Operazioni
	- di cui az. D - benessere animale	5.785.812,13	-	5.785.812,13	115,00	-	115,00	Operazioni
SRD03	Investimenti neel aziende agricole per la diversificazione in attività non a	9.000.000,00	1.000.000,00	10.000.000,00	150,00	-	150,00	Operazioni
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	7.700.000,00	- 3.772.500,00	3.927.500,00	172,00	- 15,00	157,00	Operazioni
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	4.700.000,00	- 3.772.500,00	927.500,00	18,00	- 15,00	3,00	Operazioni
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	-	2.000.000,00	29,00	-	29,00	Operazioni
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	-	-	-	-	-	-	Operazioni
	- di cui az. D - Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	-	1.000.000,00	125,00	-	125,00	Operazioni
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni ag	5.000.000,00	-	5.000.000,00	143,00	-	143,00	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo a	12.000.000,00	-	12.000.000,00	710,00	-	710,00	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-econo	26.140.000,00	- 1.015.900,00	25.124.100,00	75,00	- 3,00	72,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - reti idriche	3.000.000,00	-	3.000.000,00	20,00	-	20,00	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	7.000.000,00	- 1.015.900,00	5.984.100,00	20,00	- 3,00	17,00	Operazioni
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00	-	5.140.000,00	28,00	-	28,00	Operazioni
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1,00	-	1,00	Operazioni
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	10.000.000,00	-	10.000.000,00	6,00	-	6,00	Operazioni
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	16.000.000,00	960.270,00	16.960.270,00	27,00	5,00	32,00	Operazioni
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.000.000,00	960.270,00	4.960.270,00	20,00	5,00	25,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	-	-	-	-	-	-	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	12.000.000,00	-	12.000.000,00	7,00	-	7,00	Operazioni
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.000.000,00	55.630,00	7.055.630,00	39,00	-	39,00	Operazioni
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.825.000,00	-	4.825.000,00	24,00	-	24,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ag	43.000.000,00	- 2.000.000,00	41.000.000,00	85,00	- 5,00	80,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	10.000.000,00	-	10.000.000,00	30,00	-	30,00	Operazioni
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	43.000.000,00	-	43.000.000,00	825,00	-	825,00	Numero
SRE04	Start up non agricole	2.445.000,00	310.000,00	2.755.000,00	70,00	10,00	80,00	Beneficiari
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	7.500.000,00	-	7.500.000,00	21,00	-	21,00	Progetti
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	-	5.500.000,00	1.000,00	-	1.000,00	Beneficiari
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	48.955.000,00	- 310.000,00	48.645.000,00	14,00	-	14,00	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	8.250.000,00	5.172.500,00	13.422.500,00	38,00	27,00	65,00	Operazioni
	- di cui az. Filiere	3.250.000,00	1.400.000,00	4.650.000,00	36,00	14,00	50,00	Operazioni
	- di cui az. Aree Interne	5.000.000,00	-	5.000.000,00	2,00	-	2,00	Operazioni
	- di cui az. Cooperazione per la sostenibilità ambientale	-	3.772.500,00	3.772.500,00		13,00	13,00	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	-	6.000.000,00	17,00	-	17,00	Operazioni
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agric	1.500.000,00	-	1.500.000,00	5,00	-	5,00	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	11.000.000,00	-	11.000.000,00	36,00	-	36,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	6.400.000,00	- 1.000.000,00	5.400.000,00	3.200,00	-	3.200,00	Consulenze
SRH02	Formazione dei consulenti	1.000.000,00	- 400.000,00	600.000,00	40,00	-	40,00	Attività
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	7.000.000,00	-	7.000.000,00	490,00	-	490,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	4.500.000,00		4.500.000,00		-		
	- di cui azione FORESTALE	2.500.000,00		2.500.000,00		-		
SRH04	Azioni di informazione	2.095.000,00	-	2.095.000,00	7,00	-	7,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.095.000,00		1.095.000,00		-		
	- di cui azione FORESTALE	1.000.000,00		1.000.000,00		-		
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	2.000.000,00	-	2.000.000,00	22,00	-	22,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.500.000,00		1.500.000,00		-		
	- di cui azione FORESTALE	500.000,00		500.000,00		-		
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00	-	2.000.000,00	1,00	-	1,00	Attività
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00	-	24.000.000,00	-		-	
Dotazione attuale		751.455.116,47	3.000.000,00	754.455.116,47	575.040,00	44,00	575.040,00	
			Trattasi di 3 M€ di top-up integrativi nazionali aggiunti su SRD02az.A					